

# Nevegal: Casere Stevalliere a nuovo

►La sistemazione tra i progetti sostenuti dal Gal Prealpi

## I PROGETTI

**BELLUNO** Motore di sviluppo, lavoro per il territorio. Insomma, non solo piste ciclabili. Il Gal Prealpi e Dolomiti si conferma soggetto promotore di piccoli grandi interventi per la parte bassa del Bellunese. Lo dicono i numeri: 5,3 milioni di euro erogati in poco meno di due anni di operatività. Lo conferma il bilancio dell'attività aggiornato al 30 settembre 2018.

## IL BILANCIO

Nei primi nove mesi dell'anno, sono stati pubblicati 24 bandi, di cui 13 con la formula a "Regia Gal" (ovvero destinati agli enti locali per la realizzazione dei progetti concordati a livello territoriale) e 11 con la formula a Bando Pubblico. 120 sono state le domande complessivamente presentate, 93 i progetti finanziati, di cui 32 interventi a Regia Gal, la cui realizzazione è affidata



**IL RESTAURO** Delle Casere Stevalliere a Pian Longhi in Nevegal

agli enti locali (Comuni e Unioni montane, Ente Parco, Provincia di Belluno) e 61 progetti di investimento di natura privata. «La filosofia di fondo è quella di incentivare lo sviluppo del nostro

territorio di riferimento, quello che va dal Basso Feltrino all'Alpago, lungo la Valbelluna, potenziando, in particolare, la presenza di un'agricoltura di filiera moderna e contribuendo alla cresci-

ta di un turismo sostenibile, che ben si adatti all'ambiente di valata e di mezza montagna - spiega Matteo Aguanno, direttore del Gal Prealpi e Dolomiti -. La capacità di intervento finanziario relativa al Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 non è esaurita: le risorse ancora disponibili da qui al termine del programma ammontano a oltre 2 milioni di euro».

## I NUOVI BANDI

Dopo la recentissima emanazione di un bando dedicato ai consorzi di promozione turistica, entro inizio 2019 verranno inoltre aperti altri due bandi dedicati agli operatori privati: il primo, per complessivi 600mila euro, sarà rivolto alle imprese agricole che vogliono realizzare investimenti finalizzati alla diversificazione delle loro attività; il secondo, per complessivi 700mila euro, andrà a supporto degli investimenti e dei progetti di sviluppo delle microimprese e delle pmi del settore secondario e terziario. Si tratta in questo caso di un tipo di intervento già oggetto di bando nel 2017, che ha riscosso particolare interesse tra i potenziali beneficiari.

D.T.